

Saluto del Presidente

Carissimi, finalmente ci siamo!

Il nostro sito è una realtà che nasce oggi e durerà fino a quando ci sarà la Caduceo (..speriamo sempre!).

Prima di tutto voglio dire grazie a chi ha permesso tutto ciò con impegno, professionalità ed affetto ritagliando il tempo necessario (che non è stato poco) ai propri impegni : Massimo Galli che ne ha curato la composizione e che continuerà ad esserne il responsabile, Cosimo Caforio che ha con lui strettamente collaborato, Renata Roia e Alberto Barbati che, con pazienza certosina, hanno realizzato un elenco aggiornato e completo di ex ONAOSI a cui tutti possiamo accedere per ricontattare amici persi di vista.

Questo elenco verrà periodicamente aggiornato ma il grosso è stato fatto (e vi assicuro che contattare telefonicamente tanti di cui avevamo solo il telefono, o cercarli negli elenchi telefonici di varie città, ricontrollare ed inserire centinaia di nominativi con recapiti telefonici ed e-mail non è stato uno scherzo!).

Grazie di cuore a tutti gli altri che hanno “riempito” le finestre del nostro sito con scritti o con foto (Luigi Goglio, Paola Cerami, Giuseppe Nardelli, Norma Raggetti ..).

E grazie a tutti voi che con entusiasmo continuate a contattarci, sempre più numerosi, per ridare forza e vigore alla nostra Associazione.

Il Consiglio recentemente eletto, di cui mi onoro di esserne la Presidente, è determinato a perseguire finalità che altro non sono che l'applicazione dei principi del nostro Statuto in maniera così lungimirantemente espressa nel 1965 da chi questa Associazione ha fondato :

- “ tenere vivo fra i soci lo spirito di fraterna amicizia con incontri periodici”
- “promuovere stretti vincoli di collaborazione fra i Soci assicurando loro un vicendevole appoggio nelle diverse circostanze della vita favorendo l’inserimento nella vita sociale di coloro che sono stati assistiti dall’ONAOSI “
- “divulgare la conoscenza dell’ONAOSI fra i Sanitari Italiani perché il loro apporto verso L’ONAOSI sia numeroso e consapevole”

Quanto è attuale il nostro Statuto! Soprattutto in questo momento in cui l’ONAOSI attraversa un periodo di crisi e difficoltà che ne mina la “buona salute”! Il crollo delle contribuzioni volontarie da parte di circa 300.000 liberi professionisti ha determinato un rapido assottigliarsi delle risorse finanziarie costringendo l’Amministrazione a “stringere la cinghia” (in verità solo dei collegiali!) per far quadrare i conti.

Ma noi cosa possiamo fare?

Io penso molto se, compatti e numerosi , (non solo perché ex, ma molti di noi anche perché attuali contribuenti dell’ONAOSI) riusciremo a spiegare a quei quasi 300.000 potenziali contribuenti volontari che, un modesto versamento

annuo (di soli 150 euro !!) potrebbe permettere la sopravvivenza di un Ente che è una tutela per i propri figli ed un gesto di solidarietà per i colleghi più sfortunati.

Inoltre possiamo e dobbiamo vigilare attentamente affinché non si adottino “terapie”, attualmente proposte per “guarire “ l’ONAOSI, che sarebbero peggiori del “male” :

- ampliamento della contribuzione ad altre categorie sanitarie che stravolgerebbero lo spirito centenario dell’ONAOSI perché differenti per storia e per cultura e che si vogliono coinvolgere per superare, in tutta fretta, l’attuale empasso finanziaria dell’ONAOSI
- ridimensionamento o riconversione delle attuali strutture collegiali di Perugia che da sempre sono il simbolo e la concreta realizzazione dello spirito di solidarietà che hanno fatto dell’ONAOSI una Associazione unica e di cui la categoria dei sanitari, medici, farmacisti e veterinari sono fieri.

Noi tutti abbiamo una grande ricchezza ed una grande forza : la solidarietà e l’amicizia che ognuno di noi ha respirato negli anni in cui, giovani e lontani dalla propria famiglia, siamo stati accolti da un’altra famiglia altrettanto amorevole ed avvolgente (seppur severa per taluni!) : l’ONAOSI.

E tutto quello che ci ha unito in quegli anni è rimasto assolutamente immutato in ognuno di noi e ci permette, oggi, di ritrovare amici che non vedevamo da decenni con cui poter parlare lo stesso linguaggio come un dialogo che non si è mai interrotto.

Questa è la vera anima della Caduceo.

Quella che dobbiamo tenere in vita ed alimentare con incontri non sempre necessariamente a Perugia ma che potrebbero essere “itineranti”, in vari posti di Italia, per facilitare a tutti la partecipazione.

Sono assolutamente fiduciosa che la creazione del nostro sito (a cui vi prego di mandare lettere, testimonianze, foto e quant’altro vorrete) possa concorrere a creare un “collegio virtuale” nel quale regni lo stesso spirito amichevole, complice e, perché no, anche goliardico che tutti conosciamo molto bene!!

Marina Onorato